

CAMERA PENALE IRPINA



Aderenti all'Unione delle Camere Penali Italiane

La Camera Penale Irpina,

premessso

- che con frequenza costante, da molti mesi a questa parte ogni settimana, giungono notizie sugli organi di stampa di condotte aggressive ad opera dei detenuti nella casa circondariale di Bellizzi Irpino nei confronti degli agenti di polizia penitenziaria, di rinvenimenti di oggetti vietati quali droga o cellulari all'interno delle celle, ma anche al contempo di proteste dei detenuti per la loro condizione;
- che nonostante la situazione meritasse da tempo attenzione, per tentare di individuare, al netto delle condotte dei singoli autori, le criticità che ne sono alla base, onde adottare iniziative volte a riportare la conflittualità entro i limiti fisiologici tipici di quelle di altre strutture penitenziarie simili, non si sono avute notizie di interventi;
- che, invece, è giunta a maggio 2023 la notizia, poi ripresa dai mass-media nazionali, di una vera e propria rivolta di ben 50 detenuti appartenenti al circuito dei reati cd. comuni – cioè non ristretti in alta sicurezza – rientrata solo dopo lunghe trattative cui ha partecipato anche il Procuratore della Repubblica di Avellino;
- che, nonostante l'eccezionalità ed estrema gravità dell'episodio, la situazione non risulta essere affatto mutata, visto che continua a tutt'oggi la pubblicazione di articoli di cronaca su episodi di protesta, illegalità ed aggressioni, confermando viepiù che al fondo vi sono problematiche irrisolte mai veramente affrontate;
- che da più parti giunge la richiesta di “commissariare” il Carcere di Bellizzi Irpino e di blindarlo ulteriormente impiegando massicciamente i reparti GOM, auspicando che l'intervento “forte” dei raggruppamenti speciali possa “ristabilire l'ordine”;

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- che a tutt'oggi non sono state rese note le ragioni del disordine in atto, sicchè non si comprende la ragione per la quale si proponga di fronteggiare l'emergenza attraverso l'impiego di forze speciali e la conseguente adozione di provvedimenti di sospensione delle garanzie dei detenuti;

rilevato

- che è necessario, a questo punto, che le istituzioni preposte aventi competenza sulla predetta struttura, avviino una seria indagine conoscitiva volta a cercare di individuare le specifiche criticità di Bellizzi Irpino, con un programma di lavoro esteso e partecipato;
- che a detta indagine conoscitiva, sarebbe utile che potessero partecipare tutti coloro che vi sono interessati, dal personale della polizia penitenziaria, alla struttura amministrativa, alle aree educative e trattamentali, senza dimenticare l'ascolto dei detenuti e dei loro familiari;
- che la Camera Penale Irpina é disponibile ad offrire il proprio contributo a tale iniziativa, onde evitare che vi siano reticenze o omissioni nella segnalazione dei problemi da parte dei detenuti;
- che la Camera Penale Irpina ritiene assolutamente necessario affrontare senza infingimenti ed ipocrisie questa vera e propria emergenza, non potendo piú accettare l'evidente contraddizione ingenerata dalle dichiarazioni allarmistiche (da parte di alcune sigle sindacali delle forze di polizia penitenziaria), e dalle rassicurazioni di circostanza (da parte della Direzione del Carcere, come anche dalla Procura della Repubblica e dal Garante dei detenuti);

INVITA

i responsabili delle istituzioni aventi competenza sul carcere di

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Bellizzi Irpino a valutare con opportuna attenzione quanto sopra e nel contempo, sin da ora, per richiamare l'attenzione sulla serietà ed indifferibilità del tema carcere, e

PROCLAMA

lo stato di agitazione degli iscritti, riservando ogni opportuna ulteriore forma di protesta alla verifica del riscontro che avrà quanto denunciato e richiesto

INVITANDO

tutti gli iscritti a segnalare alla Camera Penale Irpina ogni situazione degna di nota a tal proposito.

Avellino, 31 luglio 2023

Per il Direttivo della CPI

Il Segretario

Avv. Patrizio DELLO RUSSO

Il Presidente

Avv. Quirino IORIO